

Occupazione, autunno nero Agile licenzia 243 tecnici

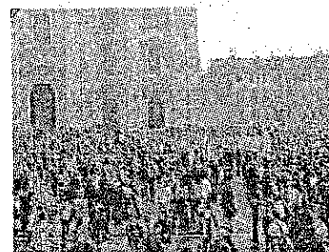
Pregnana, lavoratori senza stipendio da luglio

GABRIELE CEREDA

ASPETTAVANO la soluzione, è arrivata la doccia fredda. Agile (ex Eutelia) ha aperto la procedura di mobilità collettiva per 1.192 tecnici su 1.880 in tutta Italia, 243 su 500 dei quali riguardano l'unità produttiva di Pregnana Milanese. La richiesta della società è arrivata nel pomeriggio di ieri dopo una giornata caratterizzata da falsi annunci di aziende interessate a risolvere le sorti del colosso hi-tech (a Pregnana si fa consulenza per le reti informatiche delle aziende), con sedi sparse in ogni regione. Senza stipendio da luglio, mercoledì gli impiegati avevano manifestato sotto le finestre della Provincia.

Per gli addetti i guai sono cominciati la scorsa estate con l'esternalizzazione di un intero ramo d'azienda, l'information technology. Finito nelle mani di Agile, una controllata della società madre, da qualche settimana sono passati sotto il gruppo Omega di Potenza. Un gioco di scatole cinesi, contro cui i sindacati puntavano il dito. «Sono riusciti a smantellare un settore ormai improduttivo evitando il fallimento dell'intera società — fanno sapere da Fiom Cgil Milano —. È una

Aspettavano l'annuncio del pagamento, invece è arrivata la mazzata: mille le mobilità chieste dal gruppo in Italia



truffa a danno dei lavoratori».

Da metà giugno a oggi, proprietà e sindacati si sono seduti quattro volte al tavolo del ministero dello Sviluppo economico con scarso risultati. Mercoledì durante il presidio in via Vivaio le parti sociali erano state ascoltate dall'assessore alle Crisi indu-

striali Paolo del Nero: cliente di Agile, Palazzo Isimbardi aveva avanzato l'ipotesi di pagare le commesse direttamente ai dipendenti. Un escamotage per far finire lo stipendio nelle loro tasche tagliando fuori la società. Sull'agenda era stato fissato anche un nuovo incontro a Roma.

LICENZIATI
Protesta degli addetti Agile in prefettura; a sinistra il corteo di due settimane fa contro i tagli, domani si replica



Ma il nuovo scenario ridipingere la situazione a tinte scure, e i sindacati attaccano: «Il vero latitante è stato il ministero per lo Sviluppo economico, che non ha mai voluto trovare una soluzione quando era ancora possibile», dice Alberto Larghi di Fiom. Fino a ieri, i dipendenti timbravano il cartellino

«ogni giorno senza essere pagati. Ora salvateci», chiede Angelo Pagaria, 48 anni.

È un autunno nero per il lavoro in Lombardia, le ore di cassa integrazione hanno fatto registrare un balzo in avanti del 465 per cento. Più 67 per cento anche per i licenziamenti. Una crisi che non

risparmia nessun settore e riguarda tutte le dimensioni produttive. Domani alle 14.30, Cgil, Cisl, Arci e Acli scenderanno in piazza. In corteo da porta Venezia a piazza Castello per richiamare l'attenzione sull'emergenza lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La novità

Il Tennis Club Milano rimane ai soci

IL TENNIS club più storico della città resterà al suo posto. L'associazione Tcm Bonacossa che riunisce i circa 1.200 soci del circolo di via Arimondi ha comprato l'immobiliare proprietaria dell'area in zona Fiera su cui sorgono i campi, la società Leonis della contessina Bonacossa che aveva deciso di vendere l'area aprendo così la strada a un'ipotetica

speculazione edilizia. I soci hanno invece rilevato il loro circolo: una vittoria del nuovo consiglio guidato da Vittorio Canessa e uno dei primi esperimenti di proprietà diffusa, dato che oltre a un mutuo con la banca sarà la maggioranza dei soci (il 71 per cento s'è detta disponibile) a contribuire con una quota di 1.500 euro ai sette milioni di capitale.

La protesta

C'è sciopero, mezzi pubblici a rischio

LO SCIOPERO generale di 24 ore indetto per oggi da Cub, Cobas e Sdl interessa scuole, aziende municipalizzate, aziende private e anche il settore dei trasporti pubblici, aderente con l'organizzazione sindacale A. L. (Associazione Lavoratori) Cobas. Il traffico ferroviario potrà subire disagi per

quattro ore: il personale addetto alla circolazione dei treni si fermerà dalle 11 alle 15. Per quanto riguarda il trasporto locale milanese, Atm rispetterà le due consuete fasce protette. Metro, bus e tram circoleranno quindi regolarmente dall'inizio del servizio alle 8.45 e dalle 15 alle 18.